

ELENCO DEI TOPONIMI DI SFORZATICA¹

Serie A - Comune e Parrocchie.

SFORZÀTICA.

Comune considerato. Ab. 2045, sup. 4,55 kmq.

Il limite del territorio comunale è segnato in rosso nella tavola annessa. La denominazione di *Spordiadica* si ritrova già in documenti dell'879, divenuta successivamente *Spordadica* e *Spordatica*; con lo statuto del 1263 era *Sporzadica*. (A. Mazzi, *Corografia bergomense nei secoli VIII, IX e X*. Bergamo, 1880).

SANT'ANDREA (chiesa parrocchiale di).

Una delle due parrocchie di Sforzatica. Il suo limite è segnato in giallo nella tavola annessa. La parrocchia comprende, all'esterno dei limiti meridionali del comune di Sforzatica, una striscia di territorio che racchiude Dalmine e nei riguardi amministrativi fa parte del comune di Sabbio. Nel 1922, con decreto vescovile, tale striscia fu sottratta alla giurisdizione della parrocchia di S. Andrea ed eretta in vicaria, data l'importanza assunta da Dalmine per gli stabilimenti metallurgici ivi esistenti.

SANTA MARIA D'OLENO (chiesa parrocchiale di).

E' l'altra parrocchia di Sforzatica. Il suo limite è segnato in azzurro nella tavola annessa. Fa parte della parrocchia, la frazione di Guzzanica compresa nel territorio del culmine di Stezzano, e resta fuori invece dalla parrocchia la C. Alta [C-5]² ascritta alla parrocchia di Albegno. Il nome latino fin dall'VIII secolo era "*Santa Maria ad Aulenes*", da cui poi *Ollene* e *Oleno* (A. Mazzi, op. cit.). Nelle carte austriache, probabilmente per errore di trascrizione, da *Oleno* si era fatto *Olmo*, e tale erronea denominazione fu ripetuta nelle nostre carte al 25.000 e al 100.000 e nelle mappe catastali; nell'ultima edizione del 25.000 la denominazione è esatta. Si ignora l'origine della dizione d' "*Aulenes*"; né parrebbe accettabile di farla derivare da "*ad Alnos*" (presso gli ontani), per confronto con le voci francesi "*aune*", "*aulne*", derivate appunto dalla voce latina "*alnus*". Piuttosto potrebbe ammettersi che "*Aulenes*" derivi dal nome degli *Aulerici*, una delle tribù insubre, stabilitesi, con Belloveso, nel territorio fra Adda e Ticino. Qualche famiglia di quella tribù, passata l'Adda ed il Brembo in quella zona, ove appunto il fiume è più guadabile, avrebbe dato origine al *vicus Aulenus*.

DÀLMINE.

(F-7 ed 8; G-7 ed- 8) borgata che solo in minima parte appartiene al territorio di Sforzatica, e fino al 1922 era compresa nella parrocchia di Sant'Andrea, mentre, nei riguardi amministrativi, dipende dal comune di Sabbio. Con decreto vescovile di quell'anno, Dalmine fu sottratta alla giurisdizione della parrocchia di Sant'Andrea, ed eretta in *vicariato*, data l'importanza assunta da quella località, per gli stabilimenti metallurgici ivi esistenti. Fino dall'anno 978, si ha traccia di questa borgata, sotto il nome di *Almine*, che si trasformò poi in *Dalmine*, e deriva probabilmente dal celtico *almend* (bosco o pascolo). (G. Rosa, *Dialetti e costumi delle provincie di Brescia e di Bergamo*).

Serie B - Forme del terreno ed acque.

BREMBILLA.

Roggia derivata dal Brembo in territorio di Albegno, irriga i terreni di sinistra del fiume sotto il ciglione. Da A-4 a G-3. Portata circa 5000 litri al secondo. Data dal XII secolo.

BREMBILETTO (Brembilot).

Canale di scarico della Roggia Brembilla (oggi abbandonato). Dal *casèl* della Brembilla giunge al Brembo. Da C-3 a D-2. Allorché l'acqua raggiungeva nel vaso della Brembilla una determinata altezza, l'eccedenza si scaricava nel fiume per mezzo del *Brembiletto*.

1) Riguardo all'accentuazione bergamasca, bisogna avere presente, che:

- l'é e ó, con l'*accento acuto*, hanno suono stretto;
- l'è e l'ò, con l'*accento grave*, suonano larghi;
- le vocali con l'*accento circonflesso* hanno un prolungamento di suono;
- la c, con l'*accento circonflesso rovesciato*, conserva il suo suono alfabetico, quando è preceduto da una s e seguita da e od i, come in *Oscéra*;
- la s, con l'*accento circonflesso rovesciato*, in fine di parola, corrisponde al suono italiano di *sc* come nell'italiano *mesce*;
- l'ö, contraddistinto con due punti, ha il suono dell'*ou* francese;
- l'ü, contraddistinto con due punti, ha il suono dell'*u* francese.

2) Questo e altri consimili richiami si riferiscono alle zone ed alle colonne così contrassegnate nella tavola annessa.

GOMBÈL o GOMBÈT.

Vaso della roggia che si stacca a quota 205 dalla Coda di Serio e scende in direzione di C. Leidi. Da C-8 a F-8. Segnato sulla carta. Probabilmente trae il nome dalla foggia a gomito, nel punto ove si stacca dalla roggia principale.

MÀNEGA.

Fosso ove si disperde l'acqua eccedente di una roggia. Una di esse va da E-b a sud della strada da Sforzatica, al Brembo. In genere queste *màneghe* non sono indicate nella carta al 25.000. La denominazione è evidentemente tratta dalla *manica* del vestito, quale sua appendice.

OSCÉRA.

Cateratta. Imposta di legno o ferro, che serve per regolare le acque delle rogge e scorre entro la *pèdega*.

OSCÉRA DI LADER.

Usciaia principale per regolare il deflusso delle acque della roggia Coda di Serio Grande nei due rami che si staccano in C-7. Non è indicata sulla carta al 25.000. Trae il nome dalla frequenza con la quale è asportata da ignoti, per valersi degli assi con i quali è formata l'usciaia.

PARTIDÛR.

Regolatore e misuratore delle rogge. Presso q. 205. C-7 ed 8. Divide l'acqua che dal vaso principale della Roggia Coda di Serio Grande va al vaso subalterno che scende al sud.

PÈDEGA.

Chiusa, saracinesca. Collocata attraverso le rogge varie. Non è indicata sulla carta al 25.000. Telaio di legno entro la quale scorre l'*òscéra*.

RIASS.

Ciglione lungo il Brembo. Da A-6 ad F-6. È segnato sulla carta, seguito da una carrereccia sulla parte alta. Da *ria* (ripa).

RÒSA CODA DI SERIO GRANDE.

Roggia. Residuo delle acque della *Roggia Serio Grande* dopo l'estrazione della *Roggia Serio Piccolo* presso Treviolo. Irriga i territori di Treviolo, Albegno, Sforzatica, Sabbio, Mariano. Sono segnati in azzurro i vasi principali d'irrigazione. Portata circa litri 1.400 al secondo.

Questa roggia, come le sue varie diramazioni, data dalla fine del secolo XII, e nell'anno 1223 il comune di Bergamo ne cedette la proprietà ad un Consorzio di proprietari, che tuttora sussiste e l'amministra.

RÒSA COLLEONESCA.

Roggia. Deriva dalla *Roggia Serio Grande* traversa Bergamo e segue la provinciale Bergamo-Osio Sotto sul margine volto a nordovest. Lambisce così il territorio di Sforzatica, che non irriga. Da D-13 a F-11. Portata litri 800 al secondo. Data dal secolo XIII, fu migliorata da Bartolomeo Colleoni dal quale trasse il nome.

RÒSA SERIO PICCOLO (Roggia).

Roggia. Derivata dalla *Roggia Serio Grande* (che ha origine a sua volta dal fiume Serio presso il ponte di Albino) in territorio di Treviolo. Da A-8 a D-9, traversa il paese di Sforzatica, e da D-9, per E-8, raggiunge Dalmine in F-8. Portata circa 600 litri al secondo.

ROSET.

Vaso di scarico della roggia Brembilla, l'acqua si perde nei campi presso il casèl della Brembilla. Si stacca in C-4. Ha sostituito il Brembilot. La denominazione è un diminutivo di *Ròsa* (roggia).

BARCHÈT.

Nome attribuito in paese all'attuale C. Rosa; situata sull'orlo del ciglione del Brembo, presso la carreggiabile che da Sforzatica scende al fiume, che si traghettava in passato con una barca. E-4. La denominazione di *Barchèt* per la C. Rosa è mantenuta in paese, ricorda un'osteria che esisteva in quella cascina. Allora il letto del fiume era più ristretto ed incassato, oggi è più esteso e non consentirebbe l'uso di una barca. Il nome di *Osteria del Barchèt* è dato oggi alla cascina indicata sulla carta in E-5 (*al Barchetto*), dove è stata trasportata l'osteria.

BARCHETÌ.

Piccolo cascinale sulla carreggiabile che da C. Rosa scende al Brembo. D-4. L'Etimologia è la stessa di *barchèt*.

Serie C - Fabbricati e ricoveri.

BATTAINA.

Cascinale al sud della strada Sforzatica-Brembo. E-7. Indicata sulla carta come C. Leidi. La denominazione di Battaina, che si riscontra anche in altre località della regione, proviene dal cognome di qualche antico proprietario, essendo tale patronimico diffuso nella Bergamasca.

CASCINA ALLA FORNACE.

Casa padronale e rustico annesso. Ad est del paese di Sforzatica a circa 200 metri. E-10. Vi esisteva in passato una fornace per laterizi.

CASCINA DEI TEDESCHI.

Cascina designata sulla carta al 25.000 sotto la denominazione di C. Brembo. F-3. Trae il nome di *C. dei Tedeschi* essendone stati proprietari alcuni industriali di nazionalità tedesca, residenti a Ponte S. Pietro.

CASCINA ROTONDA.

Abitazione di contadini, al sud della strada da Sforzatica al Brembo. E-5 angolo sud-est. Trae il nome da un avanzo di torre, incluso dentro la cascina.

CASÈL DE LA BREMBILLA.

Piccolo fabbricato dove si manovrano le saracinesche che servono a regolare il deflusso delle acque nella roggia. Presso il B. di Brembilla. C-4. Esiste un altro *Casèl* ove è la presa della Brembilla, in territorio di Albegno.

RÒCOL.

Roccolo a 250 m. circa da C. Pesenti in D-5. Circondato da piante silvestri, che sostengono reti di maglia fitta. Ha il capanno dell'uccellatore assai elevato. Lo spiraglio del capanno vien detto *spūnera*.

TABÌÒT.

Capanna di frasche. Uno sotto il *ce* di *Fornace*; un secondo presso *r* di *Flora*. Servono per nascondere l'uccellatore che caccia coi richiami.

Serie D - Cappelle.

CAPPELLA SAN ROCCO.

Piccola chiesa, attigua al cascinale Pesenti, sulla strada lungo il ciglione dal Brembo. D-5.

I MORTÌ.

Cappella dedicata a S. Alberto, residuo di un cimitero di morti la peste. B-5. Indicata sulla carta al 25.000 come *Cappella dei Murti*.

MORTI DEL GERÖL.

Piccola chiesa dedicata a San Rocco, all'incrocio di F8 e 9. Segnata sulla carta al 25.000. Era la cappella di un antico cimitero per gli appestati, indicato da una croce nel campo attiguo.

SAN GIOVANNINO.

Piccola chiesa ora adibita ad aula scolastica. Annessa alla *C. alla Fornace*, fronte ad ovest, sulla strada detta di S. Giovannino. E-10.

TREBÜLINA o TRIBÜLINA.

Tabernacolo o Cappelletta all'incrocio di B8 e 9 con E-8 e 9. Segnato sulla carta al 25.000. Potrebbe essere un diminutivo di tribuna, secondo il dizionario bergamasco di A. Tiraboschi, una contrazione di Turribolina, ossia piccola *torre*. (G. Rosa, op. cit.).

Serie E - Strade.

BASTONE.

Strada D-7 e 8. Tracciata sulla carta al 25.000. Secondo taluni trae il nome dall'andamento della strada. Per conto mio ritengo sia una corruzione di *Guastone*, denominazione del campo contiguo.

CANALÈTA.

Via di circonvallazione a nord-est dal paese di Sforzatica. Da D-10 ad E-10, di circa 120 m. di lunghezza.

FOSSA.

Strada a nord di Sforzatica che passa presso il molino D-9.

GERÖL.

Da E-8 e 9. Strada che conduce dalla *strada al Brembo* alla *strada Sforzatica-Dalmine*. Deriva da *géra* (ghiaias), date le condizioni dei terreni traversati a fondo ghiaioso.

LE CRUSÈTE.

Trivio presso il Cimitero di Sforzatica. All'incrocio della strada che dal paese di Sforzatica conduce alla strada per Albegno. D-10, sotto il C. di C. Madonna.

PONTE DEL GOMBÈT.

Ponte sulla strada da Sforzatica al Brembo, sulla roggia Gombèt E-8, angolo nord-ovest.

SELVA.

Strada campestre alberata che non ha sbocco. Dizione generica per tutte le strade che finiscono sui campi fiancheggiate da alberi.

SÉENTER.

Sentiero nei campi D-7. Segnato sulla carta al 25.000 come strada campestre.

STÉCHÈTE.

Quadrivio presso q. 208, sopra S. Maria d'Oleno. C-10.

STRADA DI SAN GIOVANNINÒ.

Carreggiabile. Passando ad ovest di C. *alla Fornace*, scende sulla rotabile che conduce alla provinciale all'altezza Guzzanica. E-10.

Serie F - Campi e colture.

BOSCHINA.

Bosco ceduo. Sui fianchi del ciglione del fiume Brembo. Corre da A-6 a G-3.

CASSÖLINA.

Campo. Sotto la strada campestre di C. Grasseni. D-7. Nel dialetto Bergamasco *cassölina* indica un mestolo piatto per rivoltare nella padella. La conformazione piatta del campo ha determinato probabilmente tale denominazione.

CAVA.

D-7 angolo nord-est. *Cava di ghiaia* segnata sulla carta al 25.000.

FIL LONG.

Campi. C-6 e 7 a nord della Roggia Coda di Serio. Campi estesi.

GERÖLA.

Campo. A sud della strada Sforzatica-Dalmine, presso il bivio per S. Rocco. F-9. Denominazione derivata dalle condizioni ghiaiose del terreno.

GUASTONE.

Campo. D-8. Ad ovest della strada *Bastone*. Probabilmente deriva da *guastif*, quando il campo era incolto (*Terè guastif* = terreno incolto).

SQUADRI.

Campi. D-4. Campi tra la Roggia Brembilla ed il ciglione del Brembo, a nord della strada che scende da C. Rosa.

LIVELLI.

Terreni lungo la sinistra del fiume Brembo, ceduti ad enfiteusi per esser bonificati. Da C-3 ad E-2 Oggi, in parte, sono stati riscattati, ne è rimasto il nome.

MÜRÉR.

Ammasso di sassi in mezzo ai campi; se ne trovano da per tutto. Il maggiore è in E-5 ed E-6 sul lato nord della strada. Sui Mürèr si sviluppano generalmente *rovi*, che fruttano le more (*mure* in bergamasco).

PASCOL.

Campo a pascolo, ora bosco ceduo. In D-7. Situato nell'angolo formato dalla carreggiabile Sforzatica-Brembo e la campestre sotto l'S di Sforzatica, ed, in E-5, nell'angolo formato dalla carreggiabile ove si trova l'al di *barchetto*.

SAPÈL.

Calla, apertura nelle siepi per dar passaggio nei campi. Ve ne sono da per tutto: Denominazione a radice celtica donde il *saper* francese zappare, aprire una trincea. (Rosa G., op. cit.).

ROSSER.

Campo coltivato a cereali presso il C. di C. *alla Fornace*. E-10. Probabilmente tale denominazione deriva da *öa rosséra* (*uva barbarossa*) che vi sarà stata coltivata in passato, ora scomparsa.

VGNÒL.

Campo coltivato a vite. Terreni contigui alla Roggia Brembilla. D-4. E-4.

VINCIOT.

Campo coltivato a cereali, posto a sud del primo tratto di strada tra Sforzatica e Dalmine. Attiguo ad un antico bosco. F-9. Denominazione derivata forse dal bergamasco *Vinscei* od *Inscei* (dal lat. *Vincire, legare*) che significa *fascine fogliute*, riposte a seccare e che d' inverno pascolo alle capre e pecore.

VITI LUNGHE.

Campo coltivato a cereali a nord della strada da Sforzatica al Brembo, sopra *etto* di *al Barchetto*. D-6 ed E-6. Vi esistevano in passato filari di viti.